

2014/2020

POR



FESR / REGIONE DEL VENETO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

GUIDA AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR)



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.

Segreteria tecnica: U.O. Programmazione e Gestione FESR
Rio dei Tre Ponti
Dorsoduro, 3494 - 30123 Venezia
Tel. 041 2791469-1472
Fax. 041 2791477
e-mail: autoritagestionefesr@regione.veneto.it
PEC: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it



600 Milioni di Euro... LA STRATEGIA DI INTERVENTO DEL POR FESR VENETO



Il Programma Operativo Regionale (POR) è lo strumento di attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), attraverso il quale la Regione del Veneto, con **600.310.716 Euro a disposizione**, promuoverà nei prossimi sette anni un piano di crescita socio-economica in linea con le finalità politiche indicate dai seguenti obiettivi specificati dalla strategia dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione, denominata EUROPA 2020:

Una Regione che sostiene una **CRESCITA INTELLIGENTE**

Per raggiungere tale obiettivo il Veneto destinerà entro il 2020 almeno il 3% del PIL in investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S), promuoverà la riduzione del tasso di abbandono scolastico prematuro per i giovani tra 18 e 24 anni e sosterrà lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, creando le condizioni per aumentare la percentuale di giovani laureati, sviluppando così un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione.

Una Regione che favorisce una **CRESCITA SOSTENIBILE**

Il Veneto contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo nazionale che mira a ridurre le emissioni di gas serra del 13% rispetto al 2005. Per la sostenibilità della crescita, si contribuirà inoltre all'aumento dell'efficienza energetica e all'utilizzo di energia ricavata da fonti rinnovabili, promuovendo così un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva..

Una Regione che ricerca una **CRESCITA INCLUSIVA**

Il Veneto si conferma tra le regioni leader in Italia per numero di occupati. La regione continuerà a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione. Altro fattore di crescita inclusiva sarà la promozione di modelli innovativi, sociali ed abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni specifici, la funzionalità e il rinnovamento del patrimonio abitativo pubblico e l'introduzione di interventi di "housing sociale".



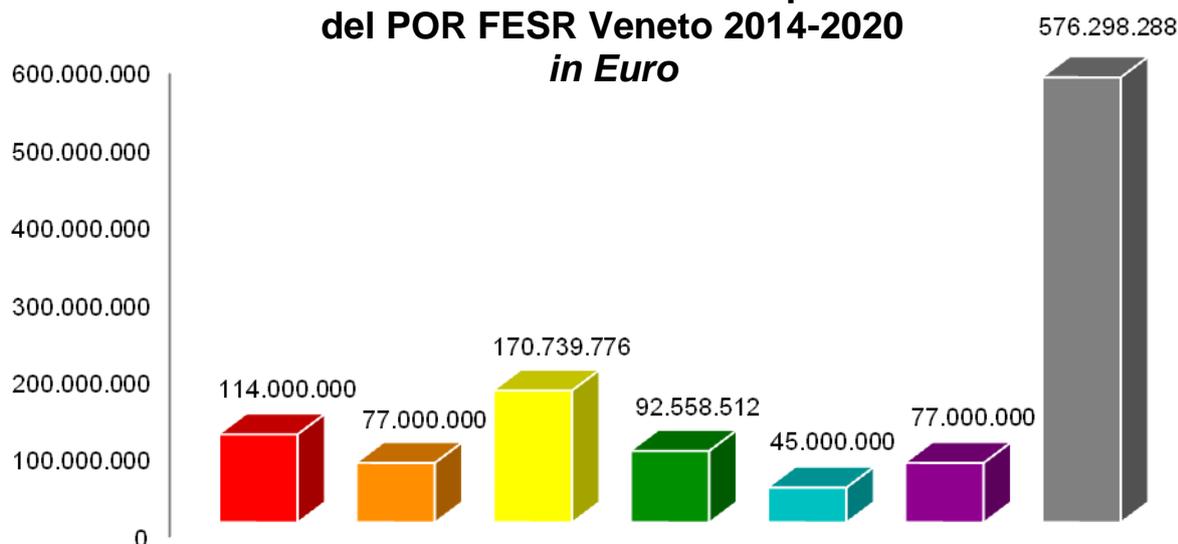


LA STRUTTURA DEL POR E IL SUO BUDGET

Il POR Veneto, in coerenza con gli indirizzi politici dell'Unione Europea, focalizza la sua strategia su 6 Assi prioritari (a cui si aggiunge l'Asse Assistenza tecnica), che riprendono gli Obiettivi Tematici previsti dalla strategia Europa 2020, il cui piano finanziario, suddiviso per Asse, è riportato nella seguente tabella:



**Piano Finanziario suddiviso per Asse
del POR FESR Veneto 2014-2020
in Euro**



- Asse 1 RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE
- Asse 2 AGENDA DIGITALE
- Asse 3 COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
- Asse 4 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E QUALITÀ AMBIENTALE
- Asse 5 RISCHIO SISMICO E IDRAULICO
- Asse 6 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SUS)
- TOTALE (al netto dell'Assistenza Tecnica)



COME POSSO ACCEDERE AI FINANZIAMENTI DEL FESR? DOVE TROVO LE INFORMAZIONI SUI BANDI DI GARA?

Per accedere ai finanziamenti del FESR è necessario aderire ai bandi emanati dalla Regione del Veneto. In essi è indicata l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alle singole Azioni. Tutte le informazioni sono visionabili e scaricabili collegandosi alle seguenti pagine web:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

<http://partenariato.regione.veneto.it>

Dal sito del Tavolo di Partenariato, inoltre, è possibile ottenere tali informazioni direttamente nella propria casella di posta elettronica, registrandosi alla newsletter dedicata.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito, si prega di contattare:

Segreteria Tecnica POR FESR 2014-2020
Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR
Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia

Tel.: +39041 2791731-1715-1722-1467

Fax: +39041 2791477

E-mail: fesr2020@regione.veneto.it

PEC: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

Web: www.regione.veneto.it



ASSE 1: RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

- **Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse (Azione 1.1.1 AdP)**
- **Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (Azione 1.1.2 AdP)**
- **Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 AdP)**
- **Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [...] (Azione 1.4.1 AdP)**

ASSE 2: AGENDA DIGITALE

- **Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" [...] (Azione 2.1.1 AdP)**
- **Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese [...] (Azione 2.3.1 AdP)**
- **Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività [...] (Azione 2.2.1 AdP)**
- **Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities [...] (Azione 2.2.2 AdP)**
- **Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [...] (Azione 2.2.3 AdP)**



ASSE 3: COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

- Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza (*Azione 3.5.1 AdP*)
- Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (*Azione 3.3.1 AdP*)
- Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (*Azione 3.3.4 AdP*)
- Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale (*Azione 3.4.1 AdP*)
- Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI (*Azione 3.4.2 AdP*)
- Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (*Azione 3.1.1 AdP*)
- Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (*Azione 3.6.1 AdP*)
- Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage (*Azione 3.6.4 AdP*)

ASSE 4: SOSTENIBILITA' ENERGETICA E QUALITA' AMBIENTALE

- Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive [...] (*Azione 4.2.1 AdP*)
- Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche [...] (*Azione 4.1.1 AdP*)
- Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica [...] (*Azione 4.1.3 AdP*)
- Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari [...] (*Azione 4.3.1 AdP*)

ASSE 5: RISCHIO SISMICO ED IDRAULICO

- Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (*Azione 5.1.1 AdP*)
- Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce (*Azione 5.3.1 AdP*)
- Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (*Azione 5.3.2 AdP*)



ASSE 6: SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SUS)

- Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini ed imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (*Azione 2.2.2 AdP*)
- Rinnovo materiale rotabile (*Azione 4.6.2 AdP*)
- Sistemi di trasporto intelligenti (*Azione 4.6.3 AdP*)
- Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali [...] (*Azione 9.4.1 AdP*)
- Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [...] (*Azione 9.5.8 AdP*)

Legenda:

PON	Programma Operativo Nazionale
POR	Programma Operativo Regionale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
RIS	Strategia di Ricerca e Innovazione
R&I	Ricerca e Innovazione
AdP	Accordo di Partenariato
RIS3	Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto
SUS	Sviluppo Urbano sostenibile

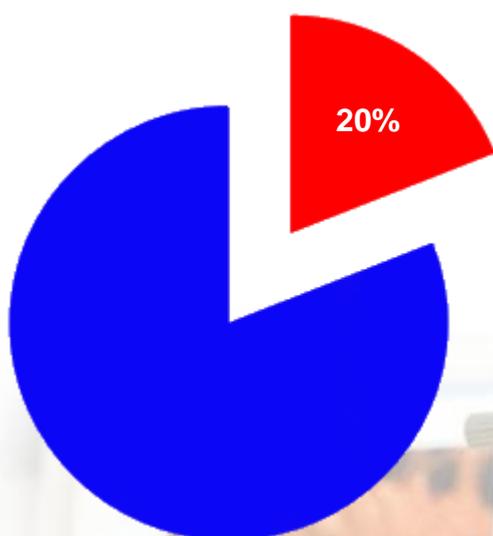


ASSE 1: RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Le **traiettorie di sviluppo** per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione riguardano il potenziamento del sistema di innovazione regionale, l'incremento dell'attività di ricerca e innovazione nelle imprese, l'incentivazione dei meccanismi di trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle specializzazioni produttive innovative nel sistema economico regionale, anche favorendo le forme di aggregazione tra imprese.

Tali traiettorie rappresentano la cornice programmatica di riferimento per le priorità di intervento a valere sul POR FESR, insieme alla Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (RIS3) che individua gli ambiti ove intervenire: *Smart Agrifood; Sustainable Living; Smart manufacturing; Creative Industries*.

Gli **obiettivi del POR FESR** riguardano l'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, mediante la nascita di reti innovative e il consolidamento delle filiere dell'innovazione, e l'aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza, mediante il sostegno agli spin-off e alle start-up innovative.



DOTAZIONE FINANZIARIA

114.000.000 Euro





Azioni per Obiettivo Specifico (OS)

OS 1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse (Azione 1.1.1 AdP)

La **sfida** che si intende sostenere consiste nell'incentivare e ottimizzare l'utilizzo della risorsa "capitale umano altamente qualificato" con ricadute positive anche in termini occupazionali. L'obiettivo è di promuovere ed incentivare, presso il tessuto produttivo veneto, sia attività di ricerca specializzata e di sviluppo sperimentale che meccanismi di innovazione di prodotto, di processo, organizzativa, di design e di marketing, realizzate attraverso lo sfruttamento delle tecnologie chiave abilitanti, aumentando l'attività di ricerca condotta nelle imprese - nello specifico attraverso un aumento del numero di ricercatori impiegati - negli ambiti definiti dalla RIS3 del Veneto.

Tipologie di intervento:

- Progetti di ricerca che prevedono il sostegno di attività di R&I mediante l'inserimento in azienda di ricercatori con assunzione diretta o attraverso una convenzione tra imprese e strutture qualificate di ricerca per un periodo non inferiore a 12 mesi;
- Progetti di ricerca che prevedono il consolidamento di attività di R&I mediante il riconoscimento delle premialità alle imprese che, al termine delle attività progettuali, assumeranno a tempo indeterminato i ricercatori già impiegati.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI che svolgeranno progettualità di ricerca e innovazione negli ambiti definiti dalla RIS3 del Veneto.

Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (Azione 1.1.2 AdP)

La **sfida** che si intende perseguire è di favorire l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, nonché di facilitare i processi di brevettazione ed il trasferimento alle imprese dei risultati della ricerca, mediante lo strumento del voucher, assicurando, nel contempo, una maggiore tutela degli asset immateriali e una ricaduta positiva nell'ambito del processo di integrazione tra imprese, università, centri di ricerca e centri di trasferimento tecnologico e di conoscenza presenti sul territorio. Si intende incrementare l'attività di ricerca e d'innovazione delle imprese che operano negli ambiti definiti dalla RIS3 del Veneto.

Tipologie di intervento:

- servizi di gestione degli strumenti di "proprietà intellettuale", quali marchi, portafoglio brevetti, know-how esclusivi, ecc.;
- trasferimento tecnologico: servizi per la prototipazione, valutazioni di attendibilità, ecc.;
- innovazione strategica, organizzativa, di prodotto, di design e di processo.



Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI che svolgono progettualità di ricerca e innovazione negli ambiti definiti dalla RIS3 del Veneto.

Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 AdP)

La **sfida** che si intende affrontare, mira ad incentivare la collaborazione e l'aggregazione tra le imprese e i soggetti della ricerca, al fine di promuovere, mediante forme aggregative, la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca applicata al sistema produttivo.

La piattaforma "Innoveneto", creata dalla Regione per la mappatura regionale dei Centri di ricerca (pubblici e privati) e dei Centri di innovazione e trasferimento tecnologico (CITT) esistenti, costituisce la base per favorire l'incontro fra imprese e Centri di ricerca.

Tipologie di intervento:

progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 (Distretto Industriale, Rete Innovativa Industriale, Aggregazione di Imprese) per:

- sviluppo di nuovi prodotti e servizi,
- sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS).

Tali interventi si realizzano anche attraverso il sostegno alla progettazione e all'attrezzamento di laboratori specifici, nonché al potenziamento degli apparati strumentali ritenuti indispensabili al sostegno dei progetti di cooperazione e piani di sviluppo con le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari:

- PMI, solo se partecipanti ad una delle forme aggregative di cui alla L.R. n.13/2014;
- soggetti della ricerca regionali pubblici e privati (quali Università, Parchi Scientifici, Poli tecnologici e della conoscenza, KIBS, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico), che dimostrino di essere:
 - partecipanti di un Distretto industriale (ai sensi All. A DGR n. 582/2015);
 - partecipanti di una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015);
 - soggetti che sviluppino progetti strategici comuni di particolare interesse per elevati livelli di specificità o eccellenza con Aggregazioni di imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014).
- Il soggetto gestore del Fondo di rotazione e del Fondo di capitale di rischio;
- Le grandi imprese esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti.

Detti beneficiari svolgeranno progettualità di ricerca e innovazione negli ambiti definiti dalla RIS3 del Veneto.



OS 2 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed] (rif. 1.4.1 AdP)

La **sfida** che si intende affrontare riguarda il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione e il supporto di iniziative di spin off della ricerca.

Tipologie di intervento:

- imprenditorialità e incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, high tech (es. nanotech, biotech) e a forte contenuto creativo (es. design, comunicazione);
- trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi;
- processi di commercializzazione dei risultati della R&S;
- definizione del modello di business, organizzativo e di gestione finanziaria.

L'Azione potrà anche essere indirizzata, in via sperimentale, alla creazione di nuove imprese che si sviluppino però in continuità a competenze imprenditoriali e/o accademiche già esistenti al fine di creare imprese leader di "ecosistemi di business" potenzialmente in grado di assumere, a loro volta, un ruolo di "incubatore".

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI che operano negli ambiti definiti dalla RIS3 del Veneto

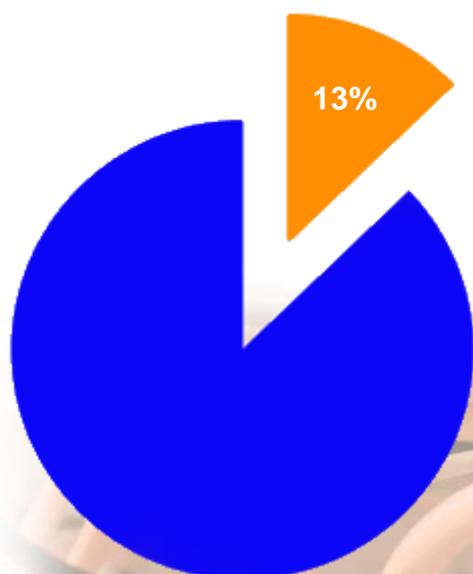


ASSE 2- AGENDA DIGITALE

Le **traiettorie di sviluppo** per l'Agenda Digitale mirano al miglioramento della qualità della vita delle persone e delle famiglie; al sostegno alla competitività delle imprese del territorio e all'accrescimento dei livelli di efficienza ed efficacia delle PPAA locale.

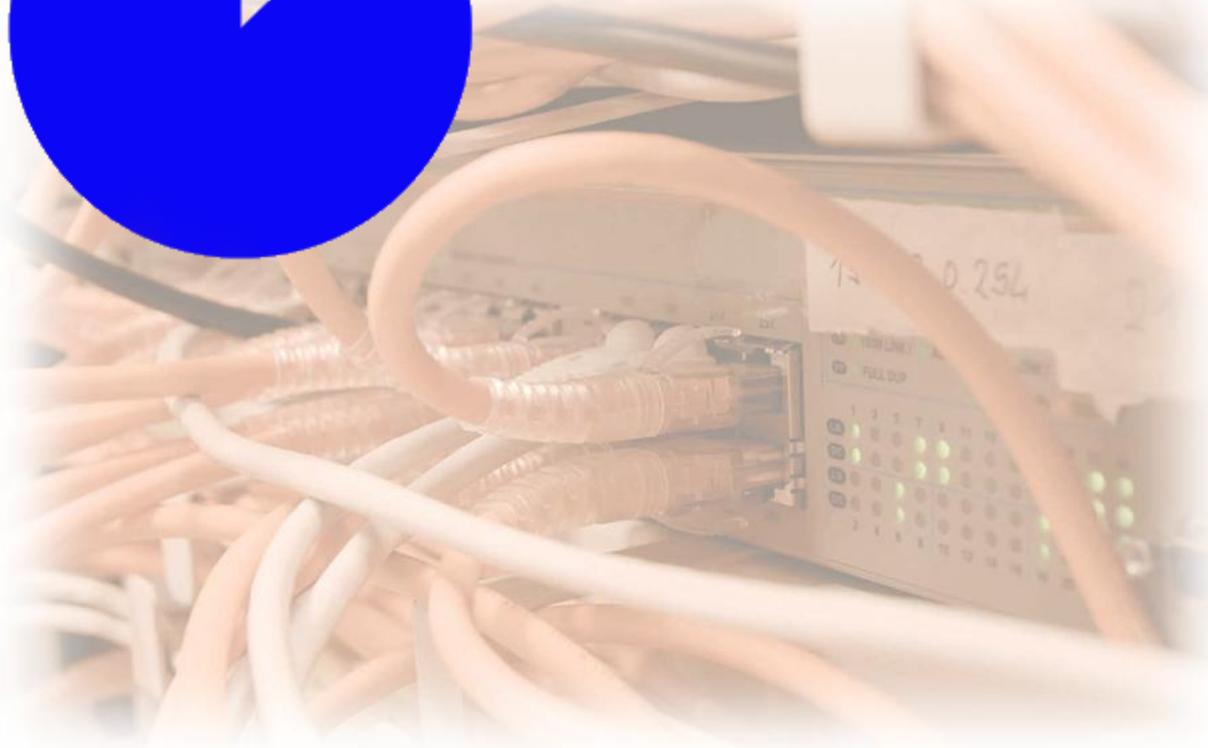
Tali traiettorie di sviluppo rappresentano la cornice programmatica di riferimento per le priorità di intervento a valere sul POR FESR e saranno allineate alla "Strategia nazionale per la banda ultra larga" e alla "Strategia nazionale per la crescita digitale 2014 – 2020" che rappresentano la base per l'evoluzione della strategia regionale.

Gli **obiettivi del POR FESR** riguardano la diffusione di connettività in banda ultra larga nei principali insediamenti produttivi; il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete; la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.



DOTAZIONE FINANZIARIA

77.000.000 Euro





OS 3 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)

Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria (Azione 2.1.1 AdP)

La **sfida** è di sviluppare la diffusione della banda ultra larga (almeno a 100 Mbps) nelle aree produttive del Veneto, avendo come target prioritario le imprese. Questo intervento mira a sviluppare l'infrastruttura di diffusione della banda ultra larga (almeno a 100 Mbps) nei territori con un'alta densità di imprese insediate, dove il mercato non è ancora intervenuto, e a valorizzare le infrastrutture passive (cavidotti, tubazioni, ecc.) già esistenti sul territorio, per favorire il riuso delle stesse.

Tipologie di intervento:

sviluppo dell'infrastruttura di diffusione della banda ultra larga (almeno a 100 Mbps). secondo le modalità attuative previste dal Piano Strategico nazionale sulla Banda Ultra larga.

Territori ammissibili: aree produttive del Veneto (individuate mediante processo di selezione).

Beneficiari: operatori di telecomunicazione, Amministrazione regionale, enti pubblici nelle loro diverse forme (amministrazioni centrali, enti locali, consorzi ed Unione di Comuni).

Destinatari: imprese.

OS 4 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo di servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta) (Azione 2.3.1 AdP)

La **sfida** è di accrescere il numero di cittadini che usano internet e di aumentarne la consapevolezza, relativamente alle potenzialità del digitale, attraverso la diffusione della cultura degli Open Data.



Tipologie di intervento (1): consolidare e sviluppare il network P3@, i “punti pubblici di accesso”, con cui si vuole incentivare un uso attivo e consapevole del web, dei servizi della PPAA e della partecipazione da parte della cittadinanza, sostenendo un’apertura continuativa di tali centri, un loro potenziamento e un ampliamento delle funzioni e attività sia dal punto di vista organizzativo che di infrastruttura tecnologica.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: Comuni del Veneto in forma singola o associata.

Tipologie di intervento (2): diffondere la cultura e l’utilizzo degli Open Data degli enti pubblici tra i cittadini e le imprese, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita delle pubbliche amministrazioni locali e incentivare le imprese a sviluppare nuovi servizi digitali attraverso gli Open Data.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: Amministrazione regionale e Comuni del Veneto in forma singola o associata.

OS 5 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili

Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese [Gli interventi dovranno garantire i necessari standard di sicurezza e protezione di dati, anche razionalizzando i Data Center Pubblici e gestendo i dati in cloud computing tramite soluzioni green] (Azione 2.2.1 AdP)

La **sfida** è di consolidare la struttura dei data center pubblici in Veneto, riducendone il numero in modo considerevole e realizzando un aggiornamento dei sistemi informativi delle amministrazioni Comunali.

Tipologie di intervento:

- progettazione esecutiva, compresa la verifica di compatibilità tecnica, organizzativa, economica da effettuare per ogni server dei data center interessati;
- acquisto di tecnologie per l’adeguamento tecnologico dei locali e degli impianti; software e hardware per la ‘virtualizzazione’ e relativa installazione;
- spese per il decommissionamento dei server (servizi per la protezione e il trasferimento dei dati).

Territori ammissibili: intero territorio della Regione. La presenza di connessione a banda ultra larga rappresenta un importante pre-requisito per scegliere i territori su cui attivare e/o insediare i data center.

Beneficiari: Amministrazione regionale e Comuni del Veneto in forma singola o associata.

Destinatari: Comuni del Veneto.



Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)
(Azione 2.2.2 AdP)

La **sfida** è di aumentare i livelli di interattività dei servizi digitali delle amministrazioni comunali del Veneto verso i cittadini e le imprese.

Tipologie di intervento: sviluppo e diffusione di servizi di e-government interattivi ed integrati, in particolare: fascicolo del cittadino, gestione delle istanze, sistema dei pagamenti elettronici, fatturazione elettronica, identità digitale, ecc.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: Amministrazione regionale e Comuni del Veneto in forma singola o associata. Non possono essere beneficiari di questa azione i Comuni parte delle Aree urbane selezionate per l'attuazione dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile.

Destinatari: Comuni del Veneto.

Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche – eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud]
(Azione 2.2.3 AdP)

La **sfida** è di realizzare e diffondere l'interoperabilità presso gli enti della pubblica amministrazione del Veneto, valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa denominato CRESCI, coinvolgendo in tale circuito almeno altri 300 enti nuovi aderenti entro il 2023.

Tipologie di intervento:

acquisto di hardware, software e servizi professionali per:

- diffusione del circuito regionale di interoperabilità tra le amministrazioni Comunali;
- sviluppo di servizi di cooperazione applicativa tra Enti e diffusione dei livelli di utilizzo degli stessi;
- sviluppo, definizione e utilizzo di standard aperti e condivisi tra gli Enti attraverso la definizione del dizionario delle interfacce applicative a standard regionali e la costituzione del sistema e dei processi per mantenere e sviluppare gli standard regionali di integrazione applicativa regionale.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: Amministrazione regionale e Comuni del Veneto in forma singola o associata.

Destinatari: Comuni del Veneto.



ASSE 3: COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

I **Le traiettorie di sviluppo del Veneto** per la competitività dei sistemi produttivi regionali riguardano la valorizzazione del potenziale di crescita e di innovazione delle PMI, capitalizzando l'esperienza regionale più che decennale in tema di investimenti per la competitività; il sostegno alla diversificazione della base produttiva e alle nuove attività economiche e al rafforzamento della dotazione di infrastrutture; il supporto alle forme aggregate di impresa al fine di agevolare cluster e forme di rete innovative; il ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari per l'accesso al credito delle imprese; il supporto alla crescita e al rilancio del settore commerciale e del settore turistico; la promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile. .

Tali traiettorie di sviluppo rappresentano la cornice programmatica di riferimento per le priorità di intervento a valere sul POR FESR.

Gli **obiettivi del POR FESR** riguardano il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo; la nascita delle micro, piccole e medie imprese; il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali e del sistema turistico; l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi; il miglioramento dell'accesso al credito e del finanziamento delle imprese.





OS 6 *Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese*

Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza (Azione 3.5.1 AdP)

La **sfida** consiste nella creazione di nuova imprenditorialità e nello sfruttamento economico delle nuove idee, con particolare riguardo alle imprese giovanili e femminili, alle imprese sociali, alle imprese culturali e creative (*c.d. ICC, come definite dal relativo Libro Verde 2010*) e dello spettacolo, e alle imprese naturalistiche (*PMI che svolgono attività di valorizzazione e promozione di siti a forte valenza naturalistica, in particolare nelle aree della Rete ecologica regionale – Aree a Parco naturale e aree Natura 2000*).

Tipologie di intervento:

nascita, consolidamento, espansione e aggregazione di start-up (con particolare attenzione a incubatori/acceleratori) mediante:

- servizi qualificati di sostegno (es. servizi a supporto della creazione di business model per le start up; *due diligence*; servizi a supporto dell'innovazione organizzativa; ecc.);

servizi di consulenza tecnologica, manageriale e strategica mirati a specifici progetti di sviluppo aziendale, anche attraverso l'impiego di figure manageriali a carattere temporaneo (*temporary manager*); sviluppo di progetti strategici e innovativi, definizione e attuazione dei piani di investimento (con incentivi diretti all'acquisto di beni materiali e immateriali) e assistenza **Territori ammissibili:** intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI

OS 7 *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*

Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (Azione 3.3.1 AdP)

La **sfida** è di sostenere il riposizionamento competitivo delle imprese, la capacità di adattamento nel mercato e l'attrattività per potenziali investitori dei sistemi territoriali regionali delimitati territorialmente (es. distretti, reti di filiere, ecc.).

Tipologie di intervento:

- riposizionamento competitivo: processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione;
- capacità di adattamento: servizi evoluti ed innovativi ad elevato impatto sistemico a favore del sistema distrettuale e la promozione dell'accesso dei distretti a reti che favoriscano la circolazione e la condivisione di conoscenze;



- attrattività: processi di “delocalizzazione di ritorno”, che possano comportare un incremento dell’occupazione sui propri territori e nei sistemi distrettuali e il mantenimento del bagaglio di competenze e di “saperi” sedimentati nel territorio, permettendo una manifattura di qualità.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI dei Distretti industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese di cui all’art. 2 della L.R. n. 13/2014 – priorità agli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla RIS3 del Veneto.

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

La **sfida** è di qualificare l’offerta turistica, l’innovazione di prodotto/servizio e innovazione organizzativa, al fine di renderli coerenti con le aspettative della domanda turistica e del mercato.

Tipologie di intervento:

- attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale;
- sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto che favoriscano il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti materiali in ottica di sviluppo turistico sostenibile.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI organizzate e riconosciute dalla Regione come Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) con Destination Management Plan adottato.

OS 8 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale (Azione 3.4.1 AdP)

La **sfida** è di affrontare i sempre più complessi scenari internazionali attraverso il sostegno a PMI, in particolare del settore manifatturiero, che si aggregano per penetrare i mercati e presidiarli costantemente. –,

Tipologie di intervento:

accesso e espansione delle imprese nei mercati esteri mediante:

- servizi specialistici, assistenza, orientamento, affiancamento, informazione, promozione dell’export;
- servizi dei Temporary Export Manager;
- partecipazione a missioni economiche o fieristiche;
- e-commerce e creazione di canali di incontro tra domanda e offerta.



Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI in forma aggregata (L.R. n. 13/2014).

Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI (Azione 3.4.2 AdP)

La **sfida** è di aumentare il numero delle PMI venete che intraprendono processi di internazionalizzazione e di penetrazione o consolidamento nei mercati esteri, incentivando l'acquisto di servizi di supporto, attraverso lo strumento prioritario del voucher.

Tipologie di intervento:

- servizi di promozione per il supporto all'internazionalizzazione;
- raccolta di informazioni relative ai mercati (es. studi di mercato, di cultura del business, di marketing), alle normative (es. aspetti giuridici per l'internazionalizzazione e il commercio internazionale) e alle modalità di accesso nei paesi stranieri (es. reti di distribuzione, fornitura e di informazione nei paesi di destinazione);
- ricerca di partner/fornitori/distributori locali al fine di creare e rafforzare reti stabili di cooperazione transnazionale, stabilendo rapporti di tipo produttivo, commerciale e organizzativo.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI.

OS 9 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

La **sfida** è di valorizzare i settori della produzione e della distribuzione, per un loro duraturo rilancio. Gli interventi sono volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, con il fine di aumentare la "cultura d'impresa", anche attraverso lo sviluppo di business digitali.

Tipologie di intervento:

creazione e ampliamento di capacità avanzate per sviluppo di prodotti e servizi mediante il sostegno a:

- investimenti in beni tangibili;
- investimenti in beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (anche mediante tecnologie ICT)
- processi di rinnovamento e potenziamento dell'offerta delle imprese ICT..

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI anche in forma aggregata e i gestori degli strumenti finanziari. – priorità agli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla RIS3 del Veneto.



OS 10 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (Azione 3.6.1 AdP)

La **sfida** è di creare una rete estesa e qualificata di soggetti operanti nel settore finanziario, seguendo un approccio di "sistema".

Tipologie di intervento:

- interventi di garanzia, controgaranzia e riassicurazione, per operazioni di supporto alla liquidità che per finanziamenti a medio-lungo termine, a valere su singole operazioni e su portafogli di garanzie;
- consolidamento dei fondi rischi gestiti da Consorzi Fidi attraverso il conferimento di patrimoni-fondi, vincolati alla concessione di garanzie a fronte di investimenti fissi in beni materiali e immateriali, aventi come destinatari finali PMI finanziariamente ed economicamente sane. Le garanzie rilasciate sono relative a: finanziamenti a medio-lungo termine (superiori a 18 mesi); prestiti partecipativi; prestiti finalizzati all'aumento dei mezzi propri investiti; leasing operativo e finanziario.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: gestori dei fondi di garanzia.

Destinatari: PMI.

Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage (Azione 3.6.4 AdP)

La **sfida** è di predisporre forme di intervento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese venete nella consapevolezza della strategicità, per le imprese, di poter accedere al capitale di rischio e del fatto che, allo stato attuale, mancano strumenti "costruiti a misura" delle PMI.

Tipologie di intervento:

sviluppare il mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up di imprese attraverso il sostegno a operazioni di :

- pre-seed (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale);
- seed (finanziamento per la definizione del prodotto, per il piano aziendale e l'analisi di mercato);
- start-up (finanziamento per la costituzione dell'impresa, per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale);
- capitale di espansione

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

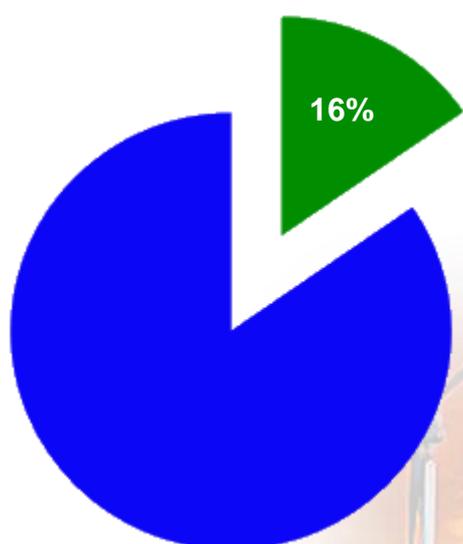
Beneficiari: gestori dei fondi di capitale di rischio.

Destinatari: PMI.



ASSE 4: SOSTENIBILITA' ENERGETICA E QUALITA' AMBIENTALE

La Regione ha adottato il proprio Piano energetico regionale (DGR 1820/2013), che sviluppa le strategie per la diffusione delle fonti rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio energetico, la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, e su cui si basano gli interventi del POR stesso, che, in continuità e coerenza con la programmazione regionale di settore, promuove azioni mirate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici; al risparmio energetico nell'illuminazione pubblica tramite sistemi di regolazione automatici (sensori) e di riduzione dell'inquinamento luminoso nel territorio regionale; alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti nelle strutture e nei cicli produttivi delle imprese, agevolando la sperimentazione e diffusione di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo.



DOTAZIONE FINANZIARIA

92.558.512 Euro





OS 11 *Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili*

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 AdP)

La **sfida** è incentivare le imprese a contenere la spesa energetica, l'inquinamento e le emissioni in atmosfera, utilizzando in maniera efficiente le risorse e valorizzare le fonti rinnovabili.

Tipologie di intervento:

- diagnosi energetiche di I° (preliminare) e II° livello (approfondita) e conseguente realizzazione degli interventi, da realizzare anche mediante ricorso a voucher;
- monitoraggio continuo dei flussi energetici ed elaborazione delle buone prassi aziendali;
- installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti (quali ad esempio sostituzione di motori elettrici, installazione di inverter, rifasamento, sostituzione di gruppi di continuità, sistemi di controllo) in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi (con particolare riferimento ai settori "Energy intensive", al settore commerciale ed al settore turistico), nonché utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi;
- installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
- cogenerazione industriale;
- interventi di efficientamento energetico di immobili produttivi.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: PMI.

OS 12 *Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*

Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 AdP)

La **sfida** è di ridurre i consumi energetici degli edifici e strutture pubbliche e raggiungere l'efficientamento energetico anche attraverso l'integrazione di fonti rinnovabili di energia elettrica e termica.



Tipologie di intervento:

- diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi sui componenti edilizi e sugli impianti;
- autoproduzione di energia, con particolare riferimento a fonti termiche;
- climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo di fonti idrotermica, aerotermica o geotermica;
- reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento e relativi impianti di cogenerazione e trigenerazione alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ivi comprese le acque di risulta derivanti dall'utilizzo della risorsa termale;
- interventi di telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di illuminazione e climatizzazione, ecc., per una maggiore efficienza energetica ed un minor impatto ambientale;
- ristrutturazione e riqualificazione energetica-ambientale di scuole pubbliche secondo i criteri dell'edilizia sostenibile, nel rispetto delle linee guida regionali previste dalla L.R. 9 marzo 2007 n. 4 per gli edifici con diversa destinazione d'uso da quella residenziale;
- isolamento, schermatura ed ombreggiatura anche attraverso tecnologie verdi, ai fini di ridurre l'irraggiamento solare durante i mesi estivi e contribuire così al raffrescamento naturale ed alla riduzione dell'isola di calore.

Territori ammissibili: intero territorio della Regione.

Beneficiari: Regione del Veneto, gli Enti locali (anche associati) e l'ATER. Gli interventi potranno essere presentati dai soggetti pubblici anche in forma di partenariato con soggetti privati.

Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) (Azione 4.1.3 AdP)

La **sfida** è di ammodernare la rete di illuminazione pubblica attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione (orologi astronomici, crepuscolari), accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità e di presenza), riduzioni di flusso, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica, in modo da ottenere un triplice risultato:

- Risparmio energetico;
- Migliore qualità dell'illuminazione;
- Diminuzione dell'inquinamento luminoso.

Tipologie di intervento: collocati nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile, con pratiche e tecnologie innovative, in modo da superare la logica tradizionale della semplice sostituzione dei punti luce i cui benefici non sono sempre apprezzabili. Gli interventi potranno essere presentati dai soggetti pubblici anche in forma di partenariato con soggetti privati.



Territori ammissibili: piccole aree urbane del territorio regionale (mediamente popolate > 5 000 ab.)

Beneficiari: Regione del Veneto ed Enti locali (anche associati).

OS 13 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti

Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane (Azione 4.3.1 AdP)

La **sfida** è di realizzare reti di gestione e produzione/consumo con i correlati sistemi di accumulo, necessari per l'ottimizzazione del funzionamento delle reti, all'interno di quartieri o urbanizzazioni anche industriali, singoli edifici o gruppi di edifici anche pubblici, per favorire l'utilizzo energetico proveniente da fonti rinnovabili, massimizzando l'autoconsumo.

Tipologie di intervento:

- riduzione delle perdite di energia, variazioni di tensione, stress sui carichi e migliorare l'affidabilità del sistema;
- diminuzione dei costi per i consumatori finali;
- educazione dei cittadini al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili non inquinanti;
- sostituzione delle attuali fonti fossili per la generazione di energia termica con risorse rinnovabili, disponibili localmente;
- creazione di micro-reti di energia generata e accumulata localmente per favorire l'utilizzo energetico proveniente da fonti rinnovabili massimizzando l'autoconsumo.

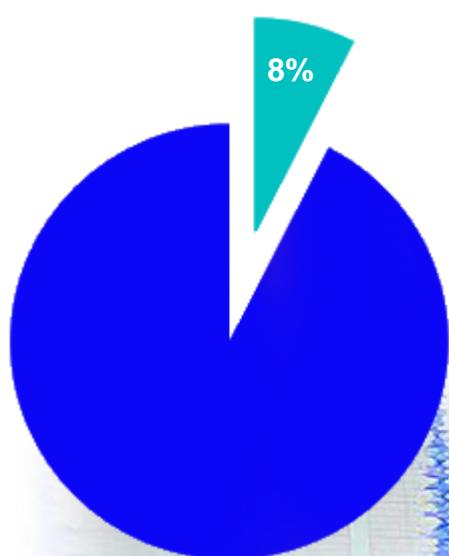
Territori ammissibili: aree urbane, aree periurbane, aree interne e aree rurali, urbanizzazioni residenziali e/o produttive o quartieri dove sia possibile realizzare reti integrate quali smart/micro grids e tutte quelle zone dove esista una disponibilità di fonti energetiche rinnovabili

Beneficiari: amministrazioni comunali, l'ATER, i soggetti gestori di servizi energetici sia pubblici che privati, le imprese private.



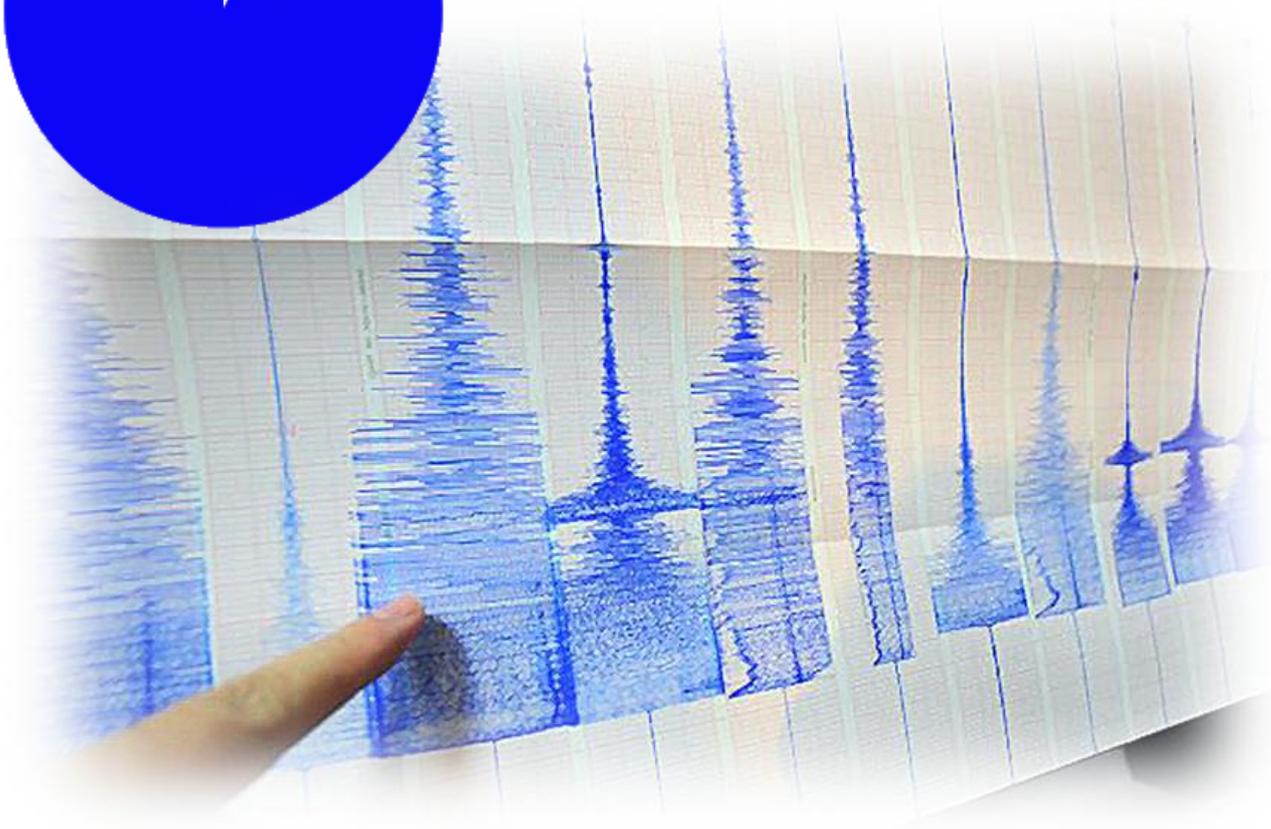
ASSE 5: RISCHIO SISMICO ED IDRAULICO

Il Veneto, coerentemente con la programmazione regionale già in atto, intende promuovere nel POR strategie mirate sia alla mitigazione e riduzione del rischio idrogeologico, al fine di fronteggiare gli eventi alluvionali con la realizzazione di interventi strutturali nella rete idraulica principale – contribuendo ad aumentare la resilienza del territorio in funzione della prevenzione del rischio e alla protezione della popolazione esposta a rischio – che alla messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti ubicati nelle aree a maggiore rischio sismico.



DOTAZIONE FINANZIARIA

45.000.000 Euro





OS 14 *Riduzione del rischio idrogeologico*

Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (Azione 5.1.1 AdP)

La **sfida** è di realizzare dei bacini di laminazione che consentano di controllare le portate di piena dei corsi d'acqua, con il fine di evitare eventuali esondazioni e tracimazioni delle strutture arginali e ridurre il rischio alluvione.

Tipologie di intervento: aumentare l'ambito fluviale – creazione di zone di allagamento controllato per la gestione delle portate di piena – e realizzazione di una rete idraulica con maggiore resilienza ai sempre più frequenti eventi di piena.

Territori ammissibili: piccole aree urbane, dove si concentra il rischio di alluvione, che interessa direttamente circa 57.000 persone.

Beneficiari: Regione del Veneto.

OS 15 *Riduzione del rischio sismico*

Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce (Azione 5.3.1 AdP)

La **sfida** è di incentivare il monitoraggio dei fenomeni transienti di deformazione legati allo sviluppo del ciclo sismico

Tipologie di intervento: disposizione di un sistema di sensori in tempo reale per la stima del moto del suolo in campo libero e per la stima di danni all'interno di edifici strategici e rilevanti per accelerare la risposta del sistema di protezione civile in condizioni di emergenza a seguito di eventi sismici.

Territori ammissibili: aree del territorio regionale potenzialmente più a rischio sismico (individuata dai comuni per cui il territorio è in tutto o in parte caratterizzato da determinati valori di accelerazione sismica massima al suolo di cui all'O.P.C.M. 3519/06).

Beneficiari: soggetti pubblici e privati qualificati nell'organizzazione del rilevamento e sorveglianza sismica.

Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (Azione 5.3.2 AdP)

La **sfida** è il raggiungimento di un più elevato standard del sistema di monitoraggio e di sorveglianza e il miglioramento sismico del seguente patrimonio edilizio:

- edifici di interesse strategico destinati in tutto o in parte ad attività di protezione civile di enti territoriali, inserite nei relativi piani o strumenti operativi di Protezione Civile (COREM, COR, COM; COC, Centro funzionale preposto alla gestione di situazioni di emergenza);



- sedi amministrative Regionali, Provinciali, Comunali e di Comunità montane ospitanti Consiglio, Giunta e Presidente/Sindaco, polizia municipale, anagrafe, uffici tecnici di edilizia pubblica e urbanistica;
- rimessaggio mezzi e attrezzature di base di cui alle attività precedenti [punti 1) e 2)];
- asili e scuole di ogni ordine e grado, pubbliche (non private), purché inserite nei piani di protezione civile come strategiche.

Tipologie di intervento: migliorare il sistema di monitoraggio, di sorveglianza e di sicurezza sismica del patrimonio edilizio regionale.

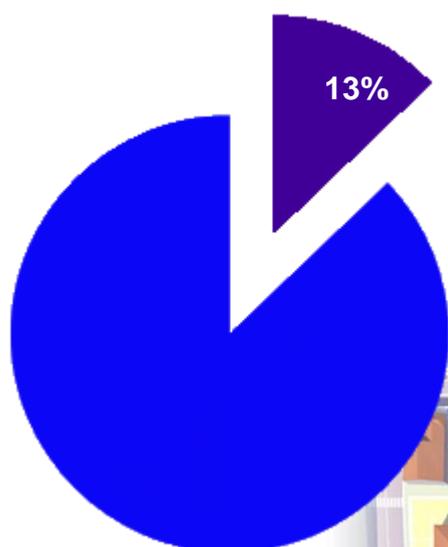
Territori ammissibili: territori del Veneto interessati sono quelli potenzialmente più a rischio sismico (individuata dai Comuni per cui il territorio è in tutto o in parte caratterizzato da determinati valori di accelerazione sismica massima al suolo di cui all'O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006)

Beneficiari: enti pubblici, i proprietari di edifici strategici e rilevanti. La tipologia di edifici potrà essere ad esempio scuole, municipi, asili, o altre tipologie infrastrutturali edilizie come elencate negli Allegati A e B alla D.G.R. 3645 del 20/11/2003.



ASSE 6: SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SUS)

La Strategia legata allo Sviluppo Urbano Sostenibile intende perseguire il miglioramento della vivibilità e della sostenibilità nelle Aree Urbane come definite nel POR, ricompattando il tessuto urbano attraverso soluzioni sostenibili, inclusive, smart integrate tra loro. Facendo seguito ad una pre-selezione già effettuata sulla base di un'analisi del territorio, saranno selezionate tramite due bandi sei Aree Urbane in cui applicare la strategia. Le azioni dovranno essere integrate tra loro nel quadro di Strategie Integrate di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS); le stesse dovranno essere proporzionali ai fabbisogni delle aree e coerenti con gli ambiti di intervento e devono far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali dell'area. In ciascuna città, le Strategie dovranno intervenire ponendo particolare attenzione alle zone urbane che vivono situazioni di degrado e marginalità e alle fasce di popolazione più fragili sotto il profilo socioeconomico ed abitativo e con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione di servizi. Responsabili dell'attuazione delle Strategie saranno le Autorità Urbane, che saranno indicate dalle Aree e che saranno designate dall'Autorità di Gestione come Organismi Intermedi.



DOTAZIONE FINANZIARIA

77.000.000 Euro





OS 16 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities (Azione 2.2.2 AdP)

La **sfida** è di aumentare l'interattività dei servizi digitali dei comuni per migliorare i servizi di e-government attraverso la realizzazione di due macro-interventi. Il **primo** prevede l'incremento di servizi di management delle aree urbane e di servizi di e-government per i cittadini e le imprese basati su una base di conoscenza che mette a disposizione dati provenienti da fonti eterogenee (basi di dati strutturate gestionali della PA, data base topografici, sensori, immagini, video, etc.). Il **secondo** prevede l'erogazione di servizi più efficienti e interattivi a cittadini e imprese tramite la standardizzazione di dati e processi amministrativi.

Tipologie di intervento del primo macro intervento: acquisto e applicazione di sensori distribuiti nel territorio; utilizzo di strumenti di supporto alle amministrazioni per meglio controllare e gestire i servizi alla cittadinanza fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati; rilevazione di grandezze, definizione di standard di descrizione di tali grandezze e integrazioni tra fonti informative; classificazione delle classi di dati rilevate; utilizzo di modelli di analisi della nuova serie di grandezze organizzate.

Tipologie di intervento del secondo macro intervento: sviluppare la creazione e messa a disposizione di strumenti per la gestione della relazione tra PA e cittadini o imprese, nel contesto di un'unica piattaforma informatica per la modellizzazione dei dati.

Territori ammissibili: comuni nell'ambito delle aree urbane individuate al termine del processo di selezione, ad esclusione del territorio della Città metropolitana di Venezia dove un'azione analoga verrà finanziata dal PON "Città metropolitane" (d'ora in poi PON METRO).

Beneficiari: Autorità urbane e i comuni ricompresi nelle aree urbane selezionate.

Destinatari: cittadini e imprese delle aree urbane selezionate che disporranno di servizi digitali più semplici, uniformi e con tempi di risposta certi e pertanto con costi amministrativi ridotti.

OS 17 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Rinnovo del materiale rotabile (Azione 4.6.2 AdP)

La **sfida** è di rinnovare il parco veicolare in dotazione al servizio di trasporto pubblico locale (TPL) nelle aree urbane. Ciò costituisce una concreta risposta in termini di mobilità sostenibile alla tendenza che vede sempre maggiori spostamenti dalle aree periferiche e suburbane verso i centri urbani e contribuisce alla riduzione di CO₂ e PM₁₀ nelle aree stesse.



Tipologie di intervento: acquisto di autobus di ultima generazione (ad alimentazione elettrica, ibrida oppure con caratteristiche di classe ambientale euro IV) e relativa dismissione dei mezzi più obsoleti.

Territori ammissibili: comuni nell'ambito delle aree urbane individuate al termine del processo di selezione.

Beneficiari: aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti (Comuni, Province) e gli stessi Enti Locali affidanti.

Sistemi di trasporto intelligenti (Azione 4.6.3 AdP)

La **sfida** è di incrementare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico a riduzione dell'uso del mezzo privato, con conseguenze positive in termini di abbattimento delle emissioni di carbonio e polveri sottili, attraverso il miglioramento della qualità del servizio e degli interscambi.

Tipologie di intervento: sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) consistenti principalmente in tecnologie informatiche e della comunicazione applicate ai sistemi di TPL. Gli ambiti di intervento potranno riguardare i sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta interessata, il controllo delle corsie riservate al trasporto pubblico locale, l'informazione all'utenza alle fermate (anche accessibili attraverso applicazioni per siti web e per smartphone) e la pianificazione dei viaggi multi-modalità. L'azione prevede inoltre interventi volti all'implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica e di apparecchiature di videosorveglianza a bordo dei mezzi e nei pressi dei nodi di interscambio.

Territori ammissibili: comuni nell'ambito delle aree urbane individuate al termine del processo di selezione. Nel territorio della Città Metropolitana di Venezia l'azione 4.6.3 non sarà realizzata, in quanto verrà attivata un'azione analoga dal Comune di Venezia con fondi PON METRO.

Beneficiari: aziende titolari di contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti (Comuni, Province) e gli stessi Enti Locali affidanti.

OS 18 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo

Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili (Azione 9.4.1 AdP)

La **sfida** si sostanzia in due macro interventi: il **primo** è volto al potenziamento del patrimonio pubblico esistente attraverso il recupero di alloggi in gestione alle ATER e di proprietà dei comuni e delle stesse ATER a fronte della presenza di un fabbisogno insoddisfatto a causa dell'esiguo numero di alloggi disponibili all'assegnazione poiché in condizioni tali da impedirne l'assegnazione.

Il **secondo** è volto a promuovere un modello di co-residenza o co-housing permettendo a famiglie e persone con difficoltà temporanee di avere accesso ad una comunità di vicinato dove coesistono spazi privati e spazi comuni, attraverso un processo di programmazione partecipata.



Tipologie del primo macro intervento: recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili gli alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'assegnazione e l'abitabilità; adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico.

Tipologie del secondo macro intervento: recupero edilizio e adeguamento di immobili di proprietà pubblica da adibire a co-housing, legati a interventi di progettualità sociale per l'accompagnamento delle persone e delle famiglie attraverso un percorso di durata pluriennale di superamento delle difficoltà. Gli interventi infrastrutturali di recupero edilizio dovranno conseguire miglioramenti consistenti dello status energetico.

Territori ammissibili: comuni nell'ambito delle aree urbane individuate al termine del processo di selezione, con particolare riferimento alle aree urbane periferiche e/o disagiate. Nel contesto dell'OT9, per evitare sovrapposizioni con il PON METRO, il POR FESR nella Città Metropolitana di Venezia si concentrerà esclusivamente su interventi strutturali su immobili di proprietà dell'ATER o di comuni diversi dal Comune di Venezia.

Beneficiari primo macro intervento: Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) e comuni.

Destinatari primo macro intervento: nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. 2 aprile 1996, n. 10

Beneficiari secondo macro intervento: enti pubblici

Destinatari secondo macro intervento: alcune tipologie di target sono: famiglie in palese disagio economico e sociale (criterio ISEE secondo linee di indirizzo governative e standard correnti); famiglie mono-genitoriali, come ambito di tutela del minore; anziani fragili; soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali ed altre forme di svantaggio sociale ed economico; adulti giovani (dai 18 ai 35 anni) disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche (NEET), e/o con presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo familiare.

OS 19 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora

Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (Azione 9.5.8 AdP)

La **sfida** è ridurre il numero di senza dimora attraverso il potenziamento dell'assistenza abitativa e residenziale, secondo un processo di superamento del dormitorio come risposta esaustiva. L'housing sociale mira ad aiutare la persona senza dimora, una volta approdata ad una buona autonomia, a gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza.



Tipologie di intervento: individuare, ristrutturare e ri-organizzare, sia strutturalmente che funzionalmente, edifici nei contesti urbani, laddove il problema dei senza dimora risulta essere maggiormente presente anche attraverso soluzioni innovative di housing sociale.

Territori ammissibili: comuni nell'ambito delle aree urbane individuate al termine del processo di selezione. Nel contesto dell'OT9, per evitare sovrapposizioni con il PON METRO, il POR FESR nella Città Metropolitana di Venezia si concentrerà esclusivamente su interventi strutturali su immobili di proprietà dell'ATER o di comuni diversi dal Comune di Venezia.

Beneficiari: enti pubblici.

Destinatari: Persone Senza Dimora.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Assessorato al Turismo, Commercio estero e internazionalizzazione, Attività Promozionali, Economia e Sviluppo Montano, Impianti a fune, Programmazione Fondi FSC, Programmi FESR, Rapporti col Consiglio Regionale, Attuazione programma di Governo

Area programmazione e sviluppo strategico

Direzione programmazione unitaria

U.O. Programmazione e gestione FESR

Iniziativa realizzata dall'Assistenza Tecnica del Programma Operativo Regionale (POR)

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Regione del Veneto